A PARIGI IN UNA CONFERENZA ORGANIZZATA DA UN GIORNALE DI DESTRA

Il presidente del comitato per l'automazione dice che l'URSS è all'avanguardia della tecnica

I sovietici avrebbero concentrato tutti i loro mezzi sulla industria d'avanguardia trascurando quelle convenzionali - Televisori a 30.000 franchi - Lo sviluppo delle linee aeree - La gioventù ha il culto della scienza

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 19. — «Grandi avvenimenti scientifici, dopo lo spettacoloso lancio del satellite, sono annunciati per il 40. anniversario della rivoluzione sovietica. Ma i russi vogliono che il 40. sia celebrato come la consacrazione della vittoria del socialismo. Tutti i loro sforzi tendono a fare di Mosca la capitale del nuovo mondo. Insomma, quando oggi si parla dell'URSS bisogna aver cura di notare le date perchè in quel paese tutto va a una velocità fantastica». Questa è stata la conclusione di un importante discorso pronunciato ieri a Parigi da Albert Ducrocq, presidente della società francese per l'automazione e direttore del centro di cibernetica, il quale era stato invitato dal quotidiano conservatore *Les Echos* a riferire su un suo recentissimo viaggio nell'URSS, davanti ad un uditorio composto da industriali, tecnici e direttori di fabbrica.

Nel corso della sua conferenza, e nelle risposte da lui fornite alle domande del pubblico, lo scienziato francese ha tracciato un quadro entusiasta delle sue impressioni di tecnico nel paese «della tecnica dell'avvenire». La mia sorpresa — ha detto Duclocq — è stata immediata; il «Tu 104» che mi ha portato da Praga a Mosca a 900 chilometri orari e a 10 mila metri di altezza ha una straordinaria potenza ascensionale; la spinta dei suoi reattori mi ha provato che i russi sono all'avanguardia nel campo delle leghe ultraresistenti, cioè nel campo dell'elettrometallurgia».

Per lo scienziato francese ogni confronto tra l'industria russa e quella occidentale è impossibile, perchè alla base del potenziale sovietico vi è una concezione assolutamente nuova. Da noi — ha aggiunto Ducrocq — l'esistenza di un'industria costituisce di per sè un ostacolo al suo sviluppo. In URSS, al contrario, si è aggirato l'ostacolo nel senso che è stata scartata l'idea di recuperare il ritardo nei settori classici, di rifare cioè le stesse tappe dell'industria occidentale. Deliberatamente, sistematicamente, i sovietici hanno concentrato tutti i loro mezzi sull'industria di avanguardia (energia elettrica, energia, atomica, elettronica, ecc.) trascurando le industrie convenzionali».

Ducrocq ha tratto dal suo viaggio un insegnamento fondamentale: 1) I sovietici guardano al futuro e lo provano curando la formazione del personale tecnico. La URSS diplomerà due o tre milioni di tecnici all'anno a partire dal 1960. Il presente è stato sacrificato alla costruzione di un'industria automatizzata che sarà compiuta tra dieci anni. Già ora trovate nei magazzini popolari di Mosca un disco microsomico a 200 franchi, un televisore a 30.000, mentre le scarpe costano ancora 15 mila franchi. Un'officina interamente automatica che produce un pistone completo ogni dieci secondi è considerata superata; 2) I sovietici puntano alla velocità dell'espansione: il traffico aereo, in dieci anni, si è moltiplicato per dieci, mentre l'industria automobilistica è al nostro livello di anteguerra.

Perchè questo? Perchè in un paese come l'URSS l'aereo è il mezzo ideale di trasporto e non l'automobile. Un viaggio aereo Mosca-Parigi costa la metà del salario di un lavoratore, mentre per noi il viaggio Parigi-Mosca è di 75.000 franchi, cioè un salario intero e più. 3) La gioventù sovietica ha una straordinaria fiducia nello avvenire. Una sete di sapere, un vero e proprio culto della scienza anima i giovani dell'Unione Sovietica.

Albert Ducrocq ha concluso la sua conferenza con questo esempio: «Ho rivolto a un giovane russo una domanda: cosa faranno i lavoratori sovietici nel 1970, allorchè la energia verrà fornita dall'idrogeno, cioè dall'acqua e l'automazione sarà generale? Quel giovane mi ha risposto semplicemente: si dedicherà alla ricerca scientifica».

AUGUSTO PANCALDI

E' morto il sen. Cermignani

Il compagno socialista senatore Armando Cermignani, del gruppo del Partito socialista italiano, è morto ieri notte a Roma.

Era nato il 28 febbraio 1888 a Pescara. Professore di disegno nelle scuole medie, fu volontario di guerra nel 1915-18, ferito e fatto prigioniero per 14 mesi in Germania; maggiore di fanteria nell'ultimo conflitto 1940-45.

Dopo l'insurrezione fu nominato dal prefetto di Pescara, su designazione del C.L.N., commissario e successivamente presidente della Federazione combattenti, consigliere e assessore comunale.

Gli succederà a Palazzo Madama Antonio Borrelli.

Gronchi stamane alla festa della P. S.

Oggi il Corpo delle guardie di Pubblica sicurezza celebra il 105° annuale della sua costituzione.

Alla cerimonia militare che avrà luogo stamane alle 9.30 in piazza di Siena interverrà il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi

OTTIMISTA L'ALTO COMMISSARIO ALLA SANITA'

Mott rassicura Zoli sul decorso dell'asiatica

Chiuse a Latina le scuole fino al 5 novembre
5000 casi a Venezia - Altri due morti a Treviglio

Il presidente del Consiglio sen. Zoli, ha avuto ieri mattina al Viminale un breve colloquio con l'Alto Commissario per la Sanità, senatore Mott.

Interrogato dai giornalisti sull'andamento dell'epidemia influenzale denominata *asiatica* il sen. Mott ha dichiarato che essa va scomparendo nelle zone a Sud, dove ha compiuto già il suo decorso che in Italia, come negli altri paesi soggetti precedentemente all'*asiatica* ha un ciclo di circa tre o quattro mesi.

In alcune zone, sempre del Sud, e in molti centri del Nord, la pandemia ha raggiunto il suo acme e si inizia ora la parabola discendente del decorso, decorso che in ogni zona continua però ad avere carattere benigno e segue in linea di massima la direttrice Sud-Nord.

Continuano intanto a pervenire da tutta Italia notizie sul diffondersi dell'epidemia. Il comune di Treviglio, nel Bergamasco, già gravemente colpito, ha registrato altri due morti ieri: si tratta di due giovani sui 30 anni; il 60 per cento della popolazione è stato colpito. Una vittima anche a Trento, una ragazza di 28 anni; un'altra a Mantova, dove è morto un vecchio agricoltore.

A Venezia si è avuta una recrudescenza: in tre giorni sono stati segnalati altri cinquemila casi, di cui duemila nel capoluogo. Di conseguenza l'apertura delle scuole è stata rinviata ulteriormente al 28 ottobre. Anche a Latina, rinvio dell'apertura al 5 novembre; a Firenze, dove già erano aperte, è stata disposta la disinfezione, a turno di tutte le scuole, che via via saranno chiuse.

Il vaccino anti «asiatica» per milioni di sovietici

MOSCA, 19 — Oggi le *Izvestia* pubblicano un articolo del dott. V. Zdanov, ispettore capo sanitario, sul decorso dell'«asiatica» e sulle misure che vengono prese nell'URSS per far fronte all'epidemia, che ha cominciato a manifestarsi in alcune città sovietiche nel maggio e nel giugno scorso, e che ha assunto in questi ultimi tempi più vaste proporzioni.

Dopo aver ricordato la pandemia influenzale del 1918-19, allorchè nel corso di sei mesi furono colpite in tutto il mondo un miliardo di persone, il dott. Zdanov descrive le caratteristiche dell'attuale malattia e illustra le misure prese per combatterla.

Si è dovuto innanzi tutto studiare le caratteristiche del nuovo virus per poter preparare il vaccino adatto a neutralizzarlo e sono state preparate finora un milione e mezzo di dosi di questo vaccino e per la fine dell'anno saranno pronte 12-15 milioni di dosi

Il ricevimento di Todd è costato 250 milioni

NEW YORK, 19. — Il produttore cinematografico Mike Todd ha dichiarato che il «trattenimento» da lui offerto ieri al Madison Square Garden a 18.000 «amici intimi» è costato circa 400 mila dollari (250 milioni di lire). Il produttore ha peraltro precisato che i tre quarti di questa somma sono compensati dai suoi diritti per la ripresa televisiva del trattenimento.

La giornata politica

(Continuazione dalla 1. pagina)

ziarsi quel potente della terra che è il solitario generale di Formosa, non se n'è accorto, o ha fatto finta di non accorgersene. Tentai una volta, dopo l'incontro con Stalin, di introdurre nei nostri costumi la buona prassi democratica di una informazione diretta al presidente del Consiglio che era allora De Gasperi. Ma, a parte la distorsione polemica che subì l'informazione che avevo data circa il desiderio di Stalin di migliori relazioni con l'Italia e circa la sua valutazione del nostro neutralismo, quella rondine non fece primavera e, in politica estera, come in ogni altra materia, il governo continuò ad ignorare l'esistenza dell'opposizione». Concretamente, il compagno Nenni ricorda le proposte avanzate dal PSI per rafforzare la pace e dirimere le vertenze fra arabi, israeliani e mussulmani. Nell'attuale stato delle cose, Nenni conclude col ritenere che «l'intervento dell'ONU può essere utile, quello del Consiglio di Sicurezza sarebbe stato preferibile, la conferenza proposta dai sovietici e dai laburisti lo sarebbe ancora di più».

In politica interna, propositi di rivincita per ottenere dall'assemblea di Palazzo Madama il nulla osta per lo scioglimento anticipato del Senato, sono stati manifestati ieri dal *Popolo*. Secondo l'organo clericale, il voto contrario della Commissione Interni «non pregiudica l'*iter* dei progetti di riforma, in quanto la commissione era incaricata di esaminare il problema in sede referente. E' pure da rilevare che la composizione della Commissione stessa, per la presenza di numerosi senatori indipendenti, non rispecchia fedelmente lo schieramento dei partiti alla assemblea del Senato».

Il *Popolo*, che torna così sfacciatamente alla carica per portare a termine la manovra anticostituzionale di Zoli e Fanfani, finge di ignorare, però, che la DC non dispone, neanche al Senato, di maggioranza assoluta e che, salvo corruzioni sempre possibili pure in assemblea si riprodurrà lo stesso schieramento della commissione e cioè: tutti contro, meno *una parte* della DC, alla riduzione da 6 a 5 anni della durata della Legislatura.

Nemmeno una parola, il *Popolo* dedica invece agli altri aspetti della riforma del Senato. Il compagno Ottavio Pastore ha dichiarato in proposito: «Si tratta di assicurare il buon funzionamento del Senato riportando il numero dei senatori a quello che era durante la prima Legislatura, cioè a circa 340 mentre, come è noto, per la decadenza dei senatori di diritto l'attuale Senato è ridotto a 240 membri.

«Un accordo di massima è già stato realizzato tra tutti i gruppi senatoriali: è stata abbandonata ogni idea di integrazione mediante l'elezione di ex parlamentari e della lista nazionale.

Si tratta di decidere: 1) se si debba abbassare il numero di 200 mila abitanti per ogni senatore a 140 o a 150 mila; 2) se si debba o no escogitare un sistema per utilizzare i resti su scala regionale; 3) se si debba mantenere il minimo di 6 senatori attribuiti alle regioni più piccole dall'art. 57 della Costituzione o aumentarlo a 8 o 9 senatori. Si tratta di questioni di secondaria importanza sulle quali è possibile raggiungere l'accordo necessario per ottenere la maggioranza dei due terzi dei componenti del Senato, maggioranza indispensabile a termine dell'art. 138 della Costituzione, trattandosi di una legge di modifica della Costituzione stessa. E' presumibile che entro il mese di dicembre — ha concluso Pastore — il Senato possa approvare la nuova norma costituzionale per rimetterla poi all'approvazione della Camera dei Deputati».

Nel processo di preparazione accelerata della campagna elettorale sono intanto entrati ieri in lizza i Comitati Civici con il loro primo manifesto. Fanfani, che continua a girare come una trottola per l'Italia, ha trascorso il sabato presso la sua federazione milanese, ma senza pronunciar discorsi politici «per non interferire nei lavori del Congresso del PSDI». Fanfani si è limitato a «fare buone previsioni per quanto riguarda l'esito della battaglia elettorale dell'anno prossimo».

ALL'O.N.U.

(Continuazione dalla 1. pagina)

durre una politica di arroganza, e di sfida alla volontà degli altri popoli. L'irritazione degli americani è accresciuta dal fatto che ciò suscita comprensibile compiacimento in Gran Bretagna, e ha permesso a Macmillan di prendere l'iniziativa della prossima conferenza con Eisenhower, a un anno da quella delle Bermude, in cui egli s'era trovato in posizione di inferiorità, e aveva potuto solo accodarsi all'iniziativa americana nel Medio Oriente, pomposamente proclamata.

La stampa britannica pone in rilievo, con soddisfazione, il madornale errore compiuto da Foster Dulles nel Medio Oriente, e consistito nell'aver creduto di poter piegare la Siria, isolandola dagli altri stati arabi, con una semplice dimostrazione di forza. Si afferma a Londra che, se egli si fosse consultato con gli inglesi, sarebbe stato sconsigliato, e non avrebbe perduto la faccia dinanzi al mondo. Ciò significa che la «dottrina Eisenhower» è fallita, e Macmillan, che aveva dovuto accettarla alle Bermude, potrà mostrare ora al presidente americano quel che rimane di essa, e proporre nuove basi di intesa per una azione comune.

Quale potrà essere questa azione? Parecchi osservatori britannici sono ottimisti, e ritengono che Macmillan consiglierà a Washington la prudenza, temendo che nuove iniziative di forza in quel settore possano compromettere anche la sopravvivenza del patto di Bagdad. A Washington tuttavia l'amarezza per gli insuccessi subiti, il desiderio di mostrare che la potenza americana non è finita, potrebbero essere cattive consigliere, e certamente giustificano i timori che continuano a manifestarsi per la situazione alla frontiera turco-siriana. Ancora oggi radio Mosca suggerisce l'opportunità di un incontro ad alto livello fra i rappresentanti dei tre paesi in questione: Stati Uniti, Cran Bretagna e URSS. Ma negli ambienti ufficiali anglo-americani si continua a escludere questa possibilità, che pure è certamente la più ragionevole. E' verosimile che essa venga tenuta presente, sebbene Foster Dulles non voglia nemmeno ammetterlo, poichè a lui, uso a minacciare non garba l'idea di incontrare i dirigenti della URSS dopo aver dovuto mordere la polvere. Tuttavia, come osservava l'emittente sovietica, non bastano oggi gli inglesi e gli americani per risolvere veramente i problemi del Medio Oriente: tutto quello che essi potranno fare, è accordarsi contro altri paesi, e in particolare contro l'URSS.

La legge per Roma sollecitata dalla Giunta

Ieri la Giunta Municipale, sotto la presidenza del Sindaco senatore Tupini, ha tenuto l'ordinaria seduta settimanale. Dopo l'approvazione di numerose proposte di deliberazione la Giunta ha approvato all'unanimità — su proposta del Sindaco — un ordine del giorno con il quale si auspica dal Governo e dal Parlamento la sollecita approvazione della legge speciale per Roma.

Inaugurato a Napoli il 30° Congresso di urologia

NAPOLI, 19. — Stamane nel salone dell'ospedale Cardarelli si è inaugurato oggi il XXX Congresso nazionale della Società italiana di urologia.

Nel corso della cerimonia inaugurale hanno parlato il sen. prof. Vincenzo Monaldi, commissario agli Ospedali riuniti di Napoli, l'on. professore Chiarolanza, che ha rivolto il saluto del sindaco e della Federazione dell'ordine dei medici, il professor Verga, presidente della Facoltà di medicina e chirurgia ed il prof. Michelangelo Sorrentino, presidente della Società italiana di urologia.

Infine l'on. Mazza, alto commissario aggiunto dell'ACIS, ha rivolto il saluto del governo, in nome del quale ha dichiarato aperti i lavori.

Il congresso, al quale partecipano clinici italiani e stranieri, si protrarrà fino a tutto lunedì.

GENIALE TROVATA DI ALCUNI AGENTI PUBBLICITARI AMERICANI

Una gigantesca insegna luminosa accesa mediante i segnali lanciati dallo "Sputnik,,

Oltre nove milioni di chilometri percorsi in quindici giorni dalla "luna,, artificiale - I satelliti al servizio degli aviatori, degli agricoltori e perfino di chi desidera andare in vacanza col bel tempo

MOSCA, 19. — Alle ore 16 di ieri, il satellite ed il razzo vettore avevano compiuto 205 rivoluzioni attorno alla Terra e coperto circa 9 milioni di km. Questa mattina, il satellite si trovava all'incirca di 24 minuti, ossia 11.000 km., dietro al razzo. In serata, il distacco salirà a circa 27 minuti, ossia 12.400 km., ed il razzo si troverà a 6,75 gradi ad Est del satellite.

Le previsioni su una rapida disintegrazione dei due «corpi celesti artificiali» — lanciati il 4 ottobre scorso — si sono così dimostrate del tutto infondate.

L'interesse per lo «Sputnik» non si è ancora attenuato. Anzi, alcuni geniali agenti pubblicitari americani hanno pensato di sfruttarlo per propagandare nel modo più originale una famosa qualità di whisky.

Il «colpo» è stato organizzato dai tecnici della «Radio Corporation of America». I segnali radio dello «Sputnik» sono stati captati da una stazione ricevente ad onde corte ultrasensibili dei laboratori della RCA a Long Island, e trasmessi ad un complicato apparecchio elettronico che ha provocato, a sua volta, lo scatto di un interruttore, consentendo così l'accensione di una gigantesca insegna pubblicitaria della popolare bevanda americana su un tetto di New York.

Continuano, frattanto, dopo due settimane, i commenti all'avvenimento. Il prof. Andrew Haley, presidente della Federazione astronautica internazionale, rientrato in America dal congresso di Barcellona ha dichiarato: «Si può ormai affermare che l'astronautica è la chiave del futuro benessere della umanità. I satelliti della Terra diventeranno basi di sistemi di comunicazione, comprese le trasmissioni radiofoniche, televisive e di messaggi tra individui. E' soltanto questione di tempo. Allora le comunicazioni saranno assai più semplici di quelle d'oggigiorno. Gli stessi centri, usando apparecchiature radar, daranno automaticamente dettagliate informazioni meteorologiche, rendendo la navigazione aerea assai più sicura, e tempestivamente avvertendo le popolazioni di imminenti inondazioni. Fin anche gli automezzi privati sulle autostrade saranno informati a tempo dell'approssimarsi di bufere di neve.

«Le condizioni atmosferiche del domani non saranno più ignote, e la loro conoscenza permetterà di elaborare piani esatti per le colture, per la lavorazione dei prodotti alimentari, per i trasporti e fin anche per le vendite di tali prodotti, ciò che sarà causa di prezzi più bassi e stabili. Anche le vacanze potranno essere disposte con maggior sicurezza di aver il bel tempo.

«In un tempo successivo, l'astronautica fornirà all'uomo la possibilità di muoversi a volontà nello spazio interplanetario. Questo è forse il nostro obiettivo più profondo, perchè la liberazione dell'uomo dal suo ambiente terrestre unirà l'umanità ed eliminerà le ragioni fondamentali della guerra».

La rivista *Russia Sovietica* rivela che gli scienziati sovietici stanno lavorando a uno speciale paracadute, mediante il quale satelliti artificiali con uomini a bordo potranno tornare sulla terra.

L'articolo aggiunge che gli esperimenti compiuti mediante lancio di razzi hanno dimostrato che una cabina ermeticamente chiusa può scendere da un'altezza di 60 miglia e giungere fino a due miglia da terra prima dell'apertura del paracadute.

Se d'altro canto, a causa di un guasto, la cabina chiusa si staccasse dal razzo, il passeggero dovrebbe uscire dalla cabina mediante una catapulta al momento opportuno per aprire il paracadute (tra le 50 e le 30 miglia da terra).

In un altro articolo a firma del prof. Yuri Pobedonost e dell'ing. K. Malyutin, apparso sul settimanale *Tempi Nuovi* si conferma che il razzo usato per il lancio del satellite artificiale era un missile balistico intercontinentale simile a uno esperimentato nello scorso agosto.

Preziose informazioni sugli spazi siderali sono state fornite dal satellite artificiale sovietico e dal segmento del suo razzo vettore anche all'istituto di ricerche dell'Università di Stanford (Stati Uniti).

Lo ha annunciato l'istituto stesso con una dichiarazione, che ha rotto il silenzio sin qui imposto dall'aeronautica, per cui esso sta facendo gli studi ed i rilievi.

Il comunicato dichiara che «si stanno ottenendo dei segnali radar emessi dal segmento in orbita del razzo vettore e si stanno facendo registrazioni continue dei segnali sulle frequenze di 20 e 40 megacicli (emessi dal razzo). Le une e gli altri permettono di studiare le condizioni di propagazione attraverso la jonosfera terrestre. E' questa la prima occasione che si ha di raccogliere dati sugli effetti della jonosfera sulla diffusione e rifrazione di radiosegnali, che non hanno la loro origine sulla superficie terrestre».

L'istituto usa un'antenna parabolica radar di 61 piedi, capace di raccogliere echi e di misurarli con esattezza: con essa è stato possibile accertare che il razzo si trovava mercoledì a 406 miglia dalla terra ed il giorno successivo a sole 375 miglia di distanza. Il 10 ottobre, lo istituto aveva fissato la distanza dallo «*Sputnik*» a 418,7 miglia dalla baia di San Francisco.

Un portavoce dell'istituto ha soggiunto che tali misurazioni non debbono far concludere che il razzo o lo *Sputnik* stanno perdendo quota: «E' prematuro affermarlo ora...» ha commentato, aggiungendo che gli osservatori dell'istituto sono interessati soprattutto ai fenomeni della jonosfera.

Baseggio a Praga

Cesco Baseggio è partito ieri sera alle 22,05 diretto a Praga, ove prenderà parte alle celebrazioni goldoniane che si apriranno solennemente nella capitale cecoslovacca il 22 ottobre. Cesco Baseggio, che è stato invitato dal Comitato per le celebrazioni (patrocinate dal Consiglio mondiale della pace) parlerà su «La tradizione goldoniana nel teatro veneto». L'illustre attore coglierà l'occasione della sua visita a Praga per definire gli ultimi accordi circa la tournée che la sua Compagnia goldoniana dovrebbe effettuare in Cecoslovacchia nella prossima primavera, con una serie di spettacoli a Praga, Bratislava e nelle altre principali città cecoslovacche

Un referendum rivela che il satellite ha guadagnato nuovi amici all'URSS

Il 24 per cento dei belgi e degli olandesi, il 18 per cento dei francesi e il 3 per cento dei tedeschi hanno migliorato la loro opinione sui sovietici — Le risposte alle altre questioni

PARIGI, 19. — Un'interessante inchiesta sulle reazioni psicologiche causate dal lancio del satellite artificiale sovietico è stata condotta da istituti di statistica in Francia, Belgio, Olanda, Germania occidentale e Stati Uniti.

Alla prima domanda — «*pensavate che i russi sarebbero stati capaci di ciò?*» — hanno risposto francesi e tedeschi. Fra i primi, il 46 per cento si è espresso positivamente, il 32 per cento in senso negativo, il 22 con un «non so». I tedeschi erano invece meno scettici sulle possibilità sovietiche, giacchè i «sì» sono stati il 57 per cento, contro il 35 di «no» e l'otto per cento di mancate risposte.

Seconda domanda — «*Siete stati sorpresi che i russi abbiano raggiunto questo risultato prima degli americani?*» —. Non interpellati i francesi, hanno risposto affermativamente 50 belgi su cento, mentre 43 si sono detti non sorpresi e sette non si sono pronunciati. Mentre le percentuali in Olanda sono state rispettivamente del 37,59 e 4 per cento, identico è stato il responso dei tedeschi e americani: meravigliati il 51 per cento, non meravigliati il 44, silenziosi il cinque per cento.

Le repliche alla terza domanda — «*Ciò modifica la opinione che avevate del regime sovietico? Favorevolmente o sfavorevolmente?* —, sembrano indicare che il lancio dello *Sputnik* ha provocato notevoli spostamenti nell'opinione pubblica. Non hanno infatti mutato parere sul comunismo il 63 per cento dei francesi, il 52 per cento dei belgi, il 46 degli olandesi e addirittura l'80 per cento dei tedeschi, ma un mutamento favorevole si è verificato per 18 francesi su cento, per 24 belgi, per altrettanti olandesi e tre tedeschi.

Buona parte degli interpellati e dell'opinione che il volo dello *Sputnik* abbia costituito un duro colpo per il prestigio americano: le percentuali sono del 63 in Francia, 22 in Belgio, 44 in Olanda, 23 in Germania, 43 in America. Che non si tratti invece di un duro colpo hanno affermato 24 francesi, 72 belgi, 50 olandesi, 72 tedeschi e 46 americani (come si vede, gli abitanti della Germania ovest e del Belgio appaiono sensibilmente più ottimisti degli stessi statunitensi).

L'ultima domanda era così concepita: «*Tutto considerato, pensate che il satellite artificiale sarà utilizzato per il bene o per il male?*». Si sono mostrati fiduciosi 47 belgi, 43 olandesi, 33 tedeschi e 51 americani. Pessimisti 27 belgi, 36 olandesi, 48 tedeschi, 16 americani.

Annega in una botte un agricoltore di Trento

TRENTO, 19. — L'agricoltore 70enne Paolo Peder da Mezzolombardo, ha trovato morte orribile, per asfissia, prigioniero in un grosso tino della sua cantina, testimoni impotenti i suoi congiunti. Sceso nel tino attraverso la bocchetta superiore per rompere con i piedi lo strato di vinacce che si era formato sopra il vino vecchio, l'agricoltore ha perso l'equilibrio ed è caduto nel liquido, rimanendovi immerso.

Annaspando disperatamente ha tentato invano di aggrapparsi alle mani di un congiunto che gliele porgeva dalla bocchetta; quando alla fine i presenti sono riusciti ad estrarre l'infortunato dalla sua prigione, nulla hanno potuto per salvarlo.

Simula una rapina una cameriera a Milano

MILANO, 19. — La cameriera Filomena Maffei, di 25 anni, da Ruviano, ha simulato la rapina da lei denunciata ieri l'altro sera. La donna aveva raccontato che, mentre si trovava sola in casa del dott. Curratelli, in corso Monforte 20, aveva bussato alla porta uno sconosciuto, il quale, dopo averla stordita con un pugno alla testa, si era impadronito di due bracciali d'oro e 100 mila lire in contanti, trovate nell'appartamento.

Durante l'interrogatorio in questura, la Maffei ha confessato oggi di aver simulato la rapina, sembra per giustificare la mancanza del denaro che essa stessa aveva sottratto in precedenza.

Dorme da otto giorni una donna a Livorno

LIVORNO, 19. — Una giovane donna, trasportata al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti di Livorno in preda ad intossicazione da barbiturici, dorme da ben otto giorni. I sanitari del secondo padiglione dell'ospedale dove la giovane, Sermine Damazier nei Galleni, di 31 anni, è stata ricoverata, seguono attentamente lo strano caso di narcosi.

La Damazier fu trovata dai familiari priva di sensi nella cucina della propria abitazione: vicino a lei erano alcuni tubetti vuoti di analgesico. Trasportata all'ospedale nel pomeriggio del giorno dieci, fu ricoverata con prognosi riservata. La giovane accennò a riaversi dal torpore lunedì scorso, ma ricadde quasi immediatamente nel sonno. Dal giorno del ricovero i sanitari sono costretti ad alimentarla servendosi di una sonda.

NELL'AZIENDA AGRICOLA DI MARZOTTO

Oltre mezzo miliardo di danni in un incendio a Portogruaro

Bruciano 10.000 q.li di zucchero e 50 di lino - Difficile l'opera di spegnimento

VENEZIA, 19. — Un rovinoso incendio, i cui danni, secondo i primi accertamenti, ascenderebbero a mezzo miliardo di lire, si è verificato oggi a Villanova di Portogruaro nei magazzini della Società fondiaria agricola e industriale del conte Marzotto.

Verso le 14 un guardiano della SFAI, vedendo uscire dai finestroni del magazzino per la lavorazione dei succhi di frutta delle spire di fumo dava l'allarme e faceva accorrere sul posto i vigili del fuoco di Portogruaro. Il fuoco, dilagando rapidamente in tutto il settore, poneva in stato di pericolo anche altri reparti dei grandi magazzini per cui, temendo di non riuscire a fare fronte alla minaccia, i pompieri della zona chiedevano d'urgenza rinforzi a Mestre, a Latisana, a Pordenone e a San Donà di Piave. Quando essi giunsero sul posto, buona parte degli impianti era trasformata in un pauroso rogo.

Particolarmente difficile e impegnativa, data l'ubicazione dei vari reparti, si è rivelata l'opera di isolamento del corpo di stabilimento maggiormente intaccato dalle fiamme, che continuavano a divampare, benchè in proporzioni assai ridotte, anche nelle tarde ore della sera. Nel magazzino sinistrato, che sorge accanto al reparto di pastorizzazione, erano stivati diecimila quintali di zucchero, 50 di lino e una imprecisata quantità di scorte alimentari dell'azienda cola depositate per la lavorazione.

A parere dei tecnici, data la natura del materiale ammassato, piccoli focolai resisteranno ancora per varie ore alla azione degli idranti, che a tarda sera erano ancora in piena funzione.

Durante l'opera di estinzione un vigile del fuoco è stato colto da sintomi di asfissia, mentre un altro è rimasto leggermente ferito durante il crollo delle strutture del tetto.

L'edificio, composto dal pianterreno e da due piani, è rimasto danneggiato gravemente. Risultano crollati anche alcuni muri perimetrali.

I vigili del fuoco, per aprirsi la strada e penetrare nei reparti minacciati allo scopo di portare al riparo il salvabile, hanno dovuto usare le maschere.

Una enorme folla, trattenuta dai cordoni dei carabinieri, seguiva a breve distanza le operazioni in corso.

Dieci milioni di "Nazionali,, con la zigrinatura spaccata

Alle proteste dei consumatori e dei tabaccai, il Monopolio non ha dato risposta

Il Monopolio dei tabacchi ha ricevuto, in questi giorni, numerose lettere da parte di rivenditori che chiedevano come dovessero comportarsi con certi pacchetti di sigarette del tipo «Nazionali» col tubetto bucato sulla zigrinatura.

Il Monopolio dei tabacchi non ha risposto. Risulterebbe, che il quantitativo di sigarette confezionate in maniera imperfetta sia di dieci milioni.

Spacca il naso all'oste e accoltella un avversario

TORINO, 19. — Per futili motivi un pregiudicato, Giuseppe Scavone, di 30 anni, da Caltanissetta, ha accoltellato il contadino Ettore Varaglia, di 30 anni, da Tonengo d'Asti, ed ha schiacciato con un pugno il naso di Michele Sartore, di 42 anni, proprietario di una osteria in piazza Annunziata, a Venaria.

Il pregiudicato e il contadino avevano cominciato a litigare tra loro, nell'osteria: quando il Sartore è intervenuto per far uscire dal suo locale lo Scavone lo ha atterrato con un violento pugno al viso, e si è allontanato approfittando della confusione generatasi alla vista del sangue che sgorgava dal naso del colpito. Poco dopo è uscito anche il Varaglia, il quale ha trovato fuori il pregiudicato. La lite si è riaccesa e improvvisamente lo Scavone ha estratto di tasca un coltello e ha colpito l'avversario alla gola.

Trasportato dai primi accorsi all'ospedale del luogo, il ferito è rimasto ricoverato in gravissime condizioni. Anche il Sartore è stato ricoverato in ospedale per una seria lesione al naso.

Lo Scavone è stato arrestato poco dopo dai carabinieri mentre tentava di raggiungere la propria abitazione.

Un giovane studente avvelenato dal sonnifero

GENOVA, 19. — All'ospedale San Martino è stato ricoverato stamane alle ore 9, lo studente Amedeo Carni di 17 anni. Gli è stato riscontrato uno stato di sopore per ingestione di bromazina basica. E' stato giudicato con prognosi riservata.

Lo zio dello studente, Piero Carini, ha dichiarato che il nipote, sofferente di nervi, aveva ingerito, la sera precedente, una forte dose di sedativi per poter prendere sonno.

Un numero speciale di «Rinascita» uscirà ai primi di novembre

1917 - 1957

40 ANNI DI RIVOLUZIONE SOCIALISTA

La storia degli uomini che hanno dato l'assalto al cielo

Quarant'anni di vita del primo Stato socialista del mondo, dalla Rivoluzione d'ottobre alla costruzione della prima società socialista. Quarant'anni di vita del partito comunista alla testa dei popoli dell'Unione sovietica, dalle prime lotte per l'affermazione del programma rivoluzionario al XX Congresso.

Un quadro dello sviluppo politico-economico e culturale della società sovietica.

192 pagine - 300 lire

Il fascicolo sarà inviato agli abbonati

Tutte le federazioni sono invitate ad inviare entro il 23 ottobre le prenotazione al CDS nazionale

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ